



RASSEGNA ECONOMICA MENSILE

Analisi marzo 2026

CENTRO STUDI  
**ALIS**  
ITALIA  
IN MOVIMENTO

CENTRO STUDI  
**ALIS**  
  
ITALIA  
IN MOVIMENTO

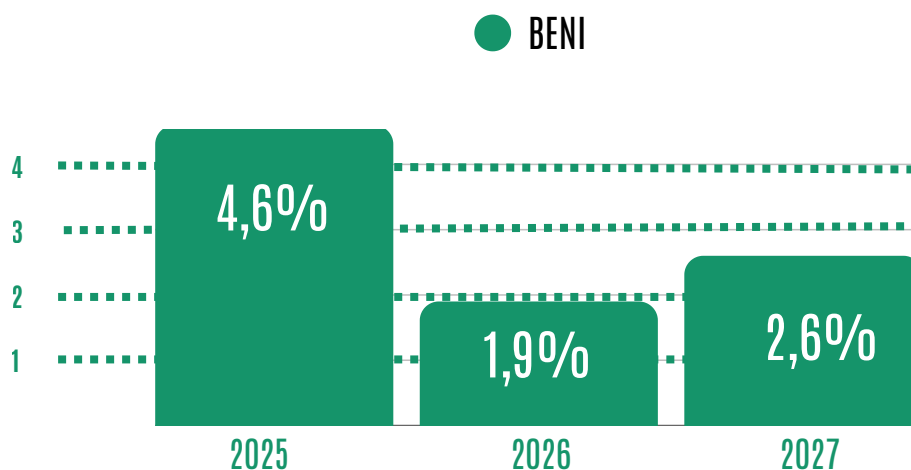
# Le prospettive sul commercio globale

Secondo la World Trade Organization [1] dopo una crescita superiore alle aspettative dello scorso anno, **il commercio mondiale sembra destinato a rallentare nel 2026**.

Nello scenario di base ipotizzato nel documento emerge che la crescita del volume degli **scambi di beni** crollerebbe al **+1,9% nel 2026**, dal +4,6% del 2025, per poi risalire al **+2,6% nel 2027**.

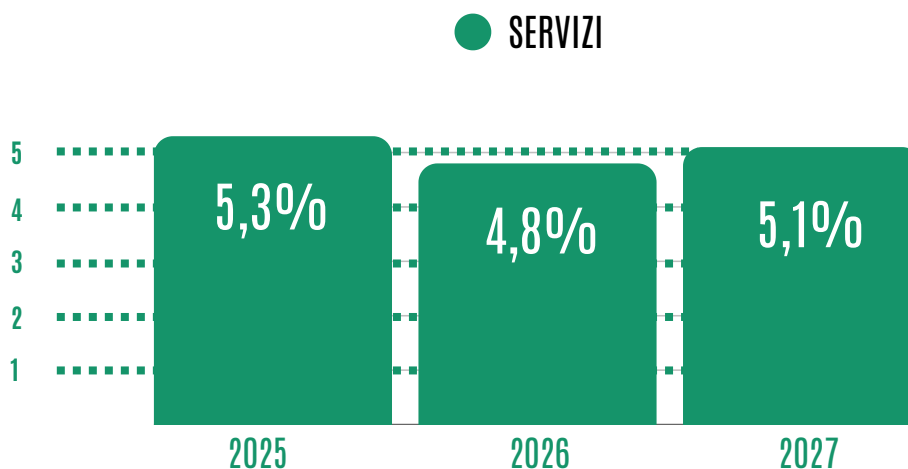
Si prevede lo stesso scenario per il volume degli **scambi di servizi**, con una crescita in rallentamento al **+4,8% nel 2026**, dal +5,3% nel 2025, per poi risalire al **+5,1% nel 2027**.

Fig.1 Stima della crescita globale degli scambi commerciali di beni nel biennio 2026-2027, base 2025



Fonte: World Trade Organization

Fig.2 Stima della crescita globale degli scambi commerciali di servizi nel biennio 2026-2027, base 2025



Fonte: World Trade Organization

[1] World Trade Organization, "Global Trade Outlook and Statistics" marzo 2026.

Nel 2025 il commercio di beni e servizi è cresciuto di circa il +4,7%, superando la crescita del PIL globale, che si è attestato al +2,9%. Nel **2026**, invece, **il commercio di beni e servizi e il PIL globale dovrebbero crescere ad un ritmo simile**, con un +2,7% per il commercio e un +2,8% per il PIL.

La previsione è suscettibile di una **variazione del  $\pm 0,5\%$** . Potrebbe, infatti, essere incrementata se il **commercio di beni legati all'intelligenza artificiale** dovesse mantenere la forte spinta acquisita nel 2025, mentre potrebbe ridursi se l'**andamento del prezzo del petrolio**, legato al recente conflitto in Medio Oriente, dovesse rimanere su livelli elevati.

La crescita del commercio globale nello scenario di base ipotizzato per l'anno in corso potrebbe non essere così rapida, ma si prevede che continuerà a beneficiare della spinta agli investimenti nell'IA e delle politiche monetarie e fiscali espansive, nonostante l'incertezza delle politiche commerciali rimanga storicamente elevata.



# Variabili economiche globali

## La guerra in Iran e le conseguenze sul PIL globale

Il 28 febbraio, quando Israele e Stati Uniti hanno avviato l'azione militare contro l'Iran, si è innescata una **crisi economica globale**.

In risposta all'offensiva, l'Iran ha attuato la **chiusura dello Stretto di Hormuz**, iniziando ad attaccare le petroliere che lo attraversavano. Com'è ormai noto, dallo Stretto transitavano abitualmente il **20% del petrolio** e il **30% del gas naturale liquefatto globale**. Pertanto, circa **1000 navi** sono rimaste **bloccate** nel Golfo Persico e centinaia di navi petroliere e gasiere sono rimaste bloccate al largo dello stretto nel Golfo dell'Oman.

Anche il trasporto aereo è stato limitato e bloccato a causa dell'interdizione degli spazi aerei nell'area, con **3400 voli cancellati** a sole 48 ore dal primo attacco.

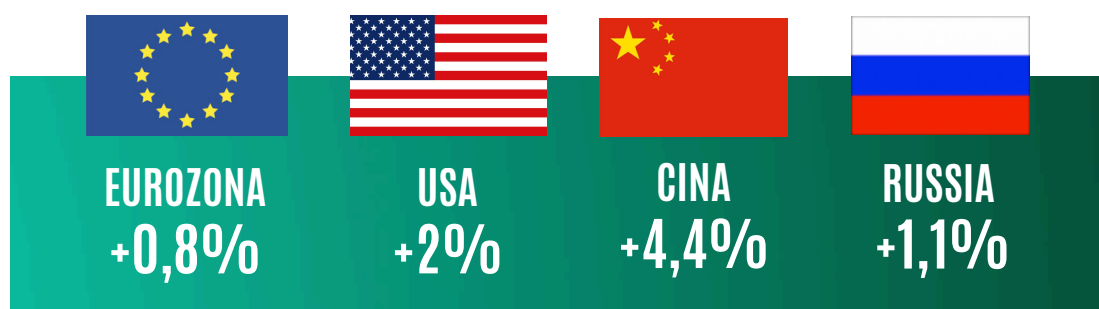
La reazione dei mercati è stata immediata, con l'aumento del **+63%** del costo del **BRENT** e del **+67,5%** del costo del **Gas TTF** quotato ad Amsterdam [2], a cui è seguito l'aumento dei prezzi dei carburanti ai distributori e una violenta reazione delle **borse mondiali**, che nella prima settimana hanno perso fino al **-7,2%**. [3]

L'effetto sul PIL globale sarà, secondo l'OCSE [4], un **rallentamento della crescita economica globale** che nel 2026 si attesterà sotto i livelli raggiunti nel 2025 e una lieve ripresa al +3,1% nel 2027.

L'OCSE ha tagliato le stime per l'**Eurozona** a **+0,8%** per il **2026** e a +1,2% per il 2027, rallentamenti previsti anche per la crescita in **Cina** che dovrebbe raggiungere il **+4,4%** per il **2026**, scendendo ulteriormente al +4,3% per il 2027, così come si prevede un rallentamento per la **Russia**, con una stima di crescita pari al **+1,1% nel 2026**.

Migliorano le stime invece per gli **Stati Uniti** con una crescita prevista al **+2%** per il **2026** e al +1,7% per il 2027.

Fig.3 Stime di crescita del PIL per il 2026



Fonte: OCSE - Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico

[2] La variazione di prezzo è calcolata tra i valori registrati il 27 febbraio 2026, giorno precedente all'attacco, e i valori picco dei giorni successivi all'attacco.

[3] Il valore è riferito al CAC 40 francese.

[4] OCSE - Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico - "Prospettive economiche. Rapporto intermedio" marzo 2026

## Il tasso d'inflazione

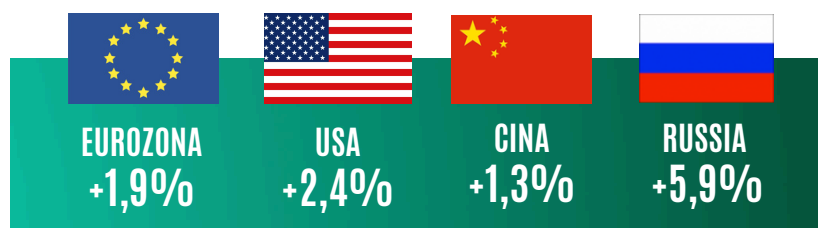
A febbraio 2026 l'inflazione nell'**Eurozona** resta sotto controllo e si attesta al **+1,9%**, leggermente superiore al dato di gennaio del +1,7%.

Negli **USA** il tasso d'inflazione resta al **+2,4%**, ma ancora non ha raggiunto l'obiettivo del +2%.

In **Cina** l'inflazione sale al **+1,3%**, dal +0,2% del mese precedente.

In **Russia** l'inflazione diminuisce leggermente, attestandosi al **+5,9%**, dal +6% di gennaio.

Fig.4 Tassi d'inflazione a febbraio 2026



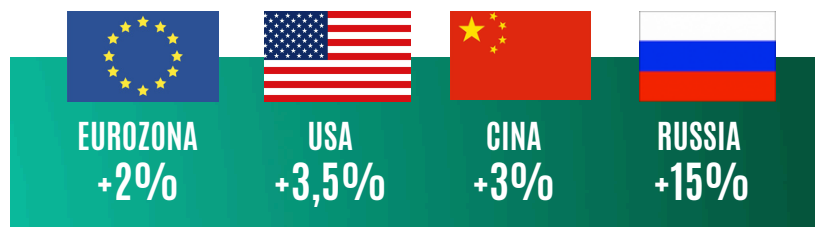
Fonti: Trading economics

## La politica monetaria

A **febbraio 2026** tutte le politiche monetarie delle principali economie lasciano i **tassi d'interesse invariati**, senza operare ulteriori tagli dei tassi d'interesse, ad eccezione della Russia.

Pertanto, la **BCE** mantiene i tassi di riferimento al **+2%**, la **FED** li conferma invariati al **+3,5%**, la **People's Bank of China** li lascia stabili al **+3%**, mentre la **Banca Centrale della Federazione Russa** taglia i tassi portandoli al **+15%** dal +15,5% di gennaio.

Fig.5 Tassi d'interesse in vigore a marzo 2026



Fonti: EUROSTAT, Trading Economics, National Bureau of Statistics of China, Rosstat Federal State Statistics Service

## Il mercato del lavoro

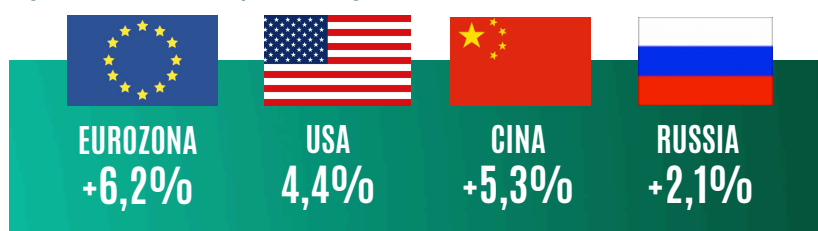
A febbraio 2026 il tasso di disoccupazione nell'**Eurozona** è leggermente salito al **+6,2%**, rispetto al +6,1% del mese precedente.

Secondo i dati forniti dal Bureau of Labour Statistics, a dicembre negli **USA** il tasso di disoccupazione è leggermente salito, attestandosi al **+4,4%** dal 4,3% precedente.

Nello stesso periodo il tasso di disoccupazione rilevato in **Cina** si è attestato al **+5,3%**, in leggero aumento rispetto al +5,2% di gennaio.

In **Russia** il tasso di disoccupazione è in leggera diminuzione, attestandosi al **+2,1%**, rispetto al 2,2% di mese precedente.

Fig.6 Tassi di disoccupazione a gennaio 2026



Fonte: Trading Economics; Bureau of Labour Statistics

# Lo scenario economico italiano

A marzo 2026, le stime sulla **crescita annuale del PIL italiano per il 2026** fissano il tasso al **+0,5%**, che risente in modo significativo dell'evoluzione del contesto internazionale. [5]

L'inflazione registra una risalita, attestandosi a **marzo 2026** al **+1,7%**, dal +1,5% di febbraio. L'aumento è dovuto soprattutto all'accelerazione dei prezzi degli **energetici**. Hanno contribuito alla dinamica anche l'aumento dei prezzi dei **prodotti alimentari non lavorati**. [6]

Fig.7 PIL e Inflazione in Italia



Fonte: ISTAT



Il **tasso di occupazione** a **febbraio 2026** risulta in **calo** rispetto al mese precedente, attestandosi al +62,4%. La diminuzione coinvolge i lavoratori dipendenti, mentre risultano in crescita i lavoratori autonomi. Nello stesso periodo il **tasso di disoccupazione sale** al +5,3% e il tasso di inattività resta stabile al 33,9%. [7]

Fig.8 Occupazione e disoccupazione in Italia a febbraio 2026



Fonte: ISTAT

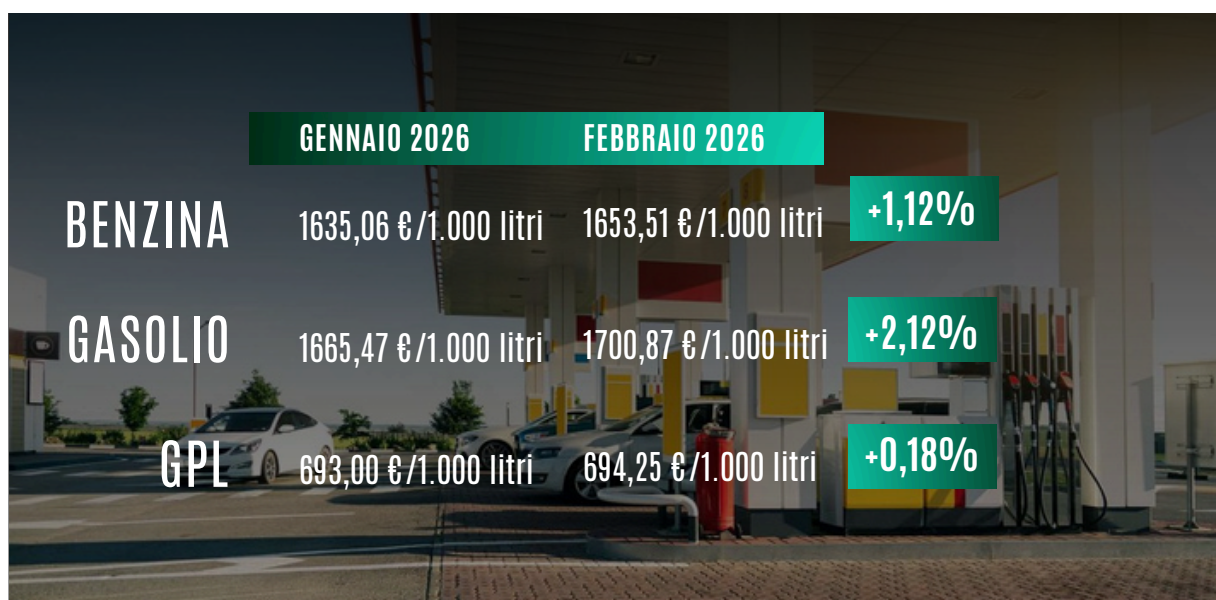
[5] Confindustria, "Rapporto di Previsione CSC - Primavera 2026", 25 marzo 2026

[6] ISTAT, "Prezzi al consumo - marzo 2026", 31 marzo 2026

[7] ISTAT, "Occupati e disoccupati (dati provvisori) - Febbraio 2026", 1 aprile 2026

# Prezzi medi mensili dei carburanti

Fig.9 Prezzi medi mensili dei carburanti



Fonte: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - statistiche energetiche e minerarie - febbraio 2026

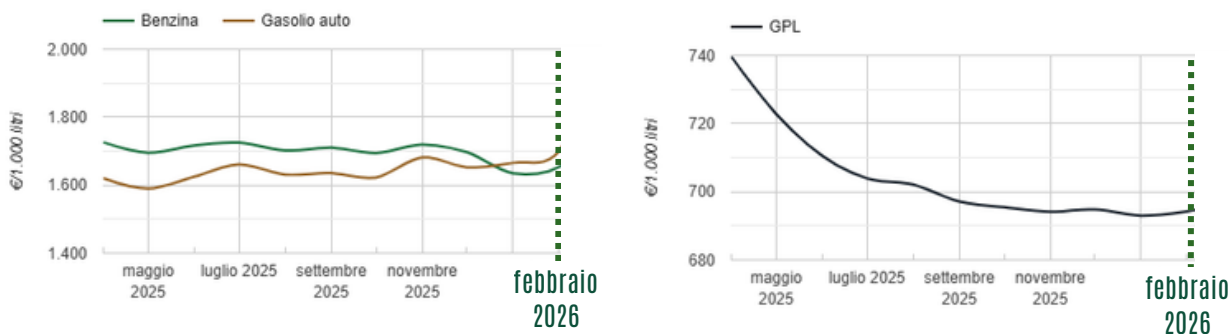
A **febbraio 2026** si registra una dinamica generale di aumento dei prezzi.

La **benzina**, invertendo la tendenza del mese precedente, fa registrare un aumento dei prezzi pari al **+1,12%**.

Il prezzo del **gasolio** continua a crescere, in linea con le rilevazioni del mese precedente e segna un marcato aumento del **+2,12%**.

Anche il prezzo del **GPL** inverte la tendenza del mese precedente e registra un aumento pari al **+0,18%**.

Fig.8 Variazione dei prezzi medi mensili dei carburanti da aprile 2025 a febbraio 2026



Fonte: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - statistiche energetiche e minerarie - febbraio 2026

CENTRO STUDI  
**ALIS**  
  
ITALIA  
IN MOVIMENTO